

Comune di Castellazzo Bormida

(Provincia di Alessandria)

Verbale del Revisore unico dei conti

N. 26 del 24 marzo 2025

Oggi ventiquattro marzo duemilaventicinque (24/03/2025) alle ore 7:30, presso il proprio Studio professionale corrente al civico 22 di Corso Guglielmo Marconi di Gravellona Toce (VB), è presente il Dott. Francesco Roman, revisore unico dei conti del Comune di Castellazzo Bormida nominato con delibera consiliare n. 13 del 1° giugno 2024. -----

o o o o o o o o o o o o

Vigilanza sugli adempimenti fiscali a carico dell'Ente (rif. art. 239, comma 1, lett. c) del TUEL) -----

Si premette che: -----

✓ con e-mail del 23 febbraio 2025 lo scrivente ha chiesto al Responsabile del Servizio finanziario, Dott. Giorgio Marengo, di inviargli <<una copia della comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati delle liquidazioni periodiche IVA del IV trimestre 2024 - in scadenza a fine mese - corredata dalla ricevuta di presentazione e dalle quietanze dei versamenti eseguiti per detto trimestre (ovviamente nell'ipotesi in cui sussistevano delle liquidazioni a debito)>>; -----

✓ con e-mail del 22 marzo 2025 il Dott. Marengo gli ha trasmesso: <<con riferimento alla liquidazione periodica dell'IVA IV Trimestre 2024: - il Modello IVA 2025 all'interno del quale troverà anche la liquidazione periodica del IV trimestre 2024 - copia del Modello F24EP dal nostro ufficio trasmesso e relativa quietanza di versamento>>¹; -----

tutto ciò premesso procede al controllo della documentazione pervenutagli. -----

Preliminarmente si rappresenta che: -----

¹ Tutta la documentazione citata viene conservata nelle carte di lavoro dello scrivente. -----

- l'obbligo di presentazione all'Agenzia delle Entrate delle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA è stato istituito in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 21-bis del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, introdotto dall'art. 4, comma 2, del D.L. 22 ottobre 2016 n. 193, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225;
- nel modello di comunicazione il soggetto passivo IVA (il titolare di partita IVA)² deve indicare i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta effettuate ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 1-bis, del D.P.R. 23 marzo 1998 n. 100, nonché degli artt. 73, primo comma, lettera e), e 74, quarto comma. La comunicazione deve essere presentata anche nell'ipotesi di liquidazioni con eccedenza a credito; --
- in caso di determinazione separata dell'imposta in presenza di più attività, il soggetto passivo IVA deve presentare una sola comunicazione riepilogativa per ciascun trimestre; -----
- i soggetti che esercitano più attività per le quali hanno tenuto, per obbligo di Legge o per opzione, la contabilità separata ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, devono compilare un unico modulo del quadro VP riepilogativo di tutte le attività gestite con contabilità separate per il periodo di riferimento. Nel caso in cui tra dette attività ne figurino una per la quale è previsto l'esonero dalla presentazione della dichiarazione annuale IVA e, conseguentemente, dalla comunicazione *de quo*, i dati di quest'ultima attività non devono essere compresi nella comunicazione da presentare in relazione alle altre attività per le quali è invece previsto l'obbligo dichiarativo; -----
- l'obbligo di invio delle comunicazioni non ricorre in assenza di dati da indicare nel quadro VP (ad esempio, perché nel trimestre di riferimento non è stata effettuata alcuna operazione rilevante ai fini IVA)). L'obbligo sussiste però nell'ipotesi in cui occorra dare solo evidenza del riporto di un credito d'imposta proveniente dal trimestre

² Sono esonerati dalla presentazione delle comunicazioni i soggetti passivi non obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale IVA o all'effettuazione delle liquidazioni periodiche, sempre che, nel corso dell'anno, non vengano meno tali predette condizioni di esonero. -----

precedente; -----

- il modello di comunicazione deve essere presentato all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica, direttamente dal soggetto passivo IVA o tramite intermediari abilitati di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3, del D.P.R. 22 luglio 1998 n. 322, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre. La comunicazione relativa al secondo trimestre è presentata entro il 30 settembre e quella relativa all'ultimo trimestre è presentata entro l'ultimo giorno del mese di febbraio; -----

- la comunicazione dei dati relativi al quarto trimestre può, in alternativa, essere effettuata con la dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto che, in tal caso, deve essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta³, compilando però anche il quadro VP (compilazione ammessa solo qualora la dichiarazione annuale non sia presentata successivamente al termine del mese di febbraio). -----

Dalla documentazione inviata a questo Revisore risulta che: -----

a) l'Ente ha presentato telematicamente all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione annuale IVA 2025 (anno d'imposta 2024), tramite l'intermediario avente codice fiscale 02453300069, in data 25 febbraio 2025 come da ricevuta protocollo n. 25022514550669746-000017; -----

b) la dichiarazione annuale comprende il quadro VP [da cui emerge un debito di euro 189,32; rigo VP6 (IVA dovuta, euro 1.735,20) meno rigo VP13 (acconto dovuto, euro 1.545,88)]; -----

c) la dichiarazione annuale evidenzia un debito d'imposta per il 2024 di euro 191,00 (rigo VX1) di cui euro 2,00 (rigo VL36) per interessi dovuti (1% di euro 189,32 arrotondato all'unità di euro) per il fatto che l'Ente si avvale della facoltà di effettuare trimestralmente le liquidazioni periodiche dell'imposta e i relativi versamenti⁴; -----

³ Cfr. art. 21-bis, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, come sostituito dall'art. 12-quater del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58.

⁴ Il suo volume d'affari ai fini IVA per l'anno d'imposta 2024 è stato di euro 231.849,00 (cfr. rigo VE50 della

d) il versamento di euro 191,00 è stato tempestivamente effettuato in data 14 marzo 2025 (il relativo termine scadeva il 17 marzo, essendo il giorno 16 una domenica), come da quietanza di pari importo protocollo telematico n. 25031111460415545-000001 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per il modello F24 Enti Pubblici trasmesso dall'Ente. -----

o o o o o o o o o o o o

La stesura del verbale termina a questo punto, alle ore 8:25, previa sottoscrizione digitale del medesimo, dandosi atto che il contenuto dello stesso riassume anche il lavoro svolto dallo scrivente Revisore nella giornata del 23 marzo 2025 fra le ore 10:00 e le ore 13:02 e fra le ore 20:50 e le ore 21:20. -----

Un esemplare del verbale verrà trasmesso entro la giornata odierna al protocollo dell'Ente mediante spedizione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo castellazzobormida@legalmail.it. -----

L'Ufficio destinatario è incaricato di inviarlo tempestivamente: -----

- al Sig. Sindaco; -----
- al Sig. Presidente del Consiglio Comunale; -----
- al Sig. Segretario Comunale; e -----
- al Responsabile dei Servizi finanziari Dott. Giorgio Marengo (anche perché lo conservi agli atti dell'Ufficio). -----

Il Revisore unico

Dott. Francesco Roman

Firmato digitalmente

relativa dichiarazione annuale). La liquidazione trimestrale IVA, anziché mensile, può essere scelta dai contribuenti che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari (cfr. art. 14, comma 11, della Legge 12 novembre 2011 n. 183 e art. 18, comma 1, del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, come modificato dall'art. 1, comma 276, della Legge 29 dicembre 2022 n. 197) non superiore a : i) 500.000 euro, per i lavoratori autonomi e per le imprese che hanno come oggetto della propria attività la prestazione di servizi; e ii) 800.000 euro per le imprese che esercitano altre attività. Anche per il 2023, dalle informazioni assunte dallo scrivente, il volume d'affari ai fini IVA dell'Ente non ha superato le predette soglie. -----
